

il foglio della settimana

4 MARZO 2018

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA



Prima Lettura Es 20, 1-17

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Salmo Responsoriale Salmo 18

Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante.

Seconda Lettura I Cor 1,22-25

Dalla prima lettera di Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;

chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo Gv 2,13-25

Dal vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù:

«Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

+ DOMENICA 4 MARZO

TERZA DI QUARESIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Rosa)

10.00 S. Messa (pro populo)

- all'offertorio raccogliamo l'olio per il Centro di Primo Ascolto

11.00 incontro dei genitori della Cresima e pranzo condiviso

all'oratorio con le famiglie

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

18.00 S. Messa con gli adolescenti in san Giorgio

LUNEDI' 5 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Savoldelli Maria)

20.45 Incontro per tutti i volontari per la preparazione della Festa dell'Oratorio del prossimo Maggio

MARTEDI' 6 MARZO

09.30 celebrazione del funerale di Orsini Giuseppina vedova Olivari
(La Messa delle 08.00 è sospesa)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Def. Tengattini)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.00 Incontro dei genitori della Prima Confessione

20.30 Incontro dei genitori della Prima Comunione

21.00 Incontro dei genitori della Cresima

MERCOLEDI' 7 MARZO

07.45 Lodi; S. Messa (Carminati Riccardo)

**Catechesi di Quaresima per gli adulti in chiesa parrocchiale
ore 08.30 - 15.30 e 20.30 - "La Crocifissione bianca" di Marc Chagall**

16.15 Vespri; S. Messa (Rosa Zanetti)

GIOVEDI' 8 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio, Ferrari Giacoma e Eugenio)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

10.00 incontro dei sacerdoti di Dalmine

15.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (intenzione offerente Giovanna)

con il Gruppo di Preghiera di Padre Pio

VENERDI' 9 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo)

15.30 Via Crucis in chiesa parrocchiale

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

20.45 all'oratorio: "Generazione 2.0" - *Uno spettacolo dal ritmo incalzante giocato in un alternarsi di comicità e dramma tra personaggi, suoni e video; per raccontare in modo ironico e divertente il divario generazionale nella nuova era tecnologica.*

**24.00 - 01.00 ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA NOSTRA
PARROCCHIA AL SANTUARIO DI STEZZANO IN OCCASIONE
DELLE 24 ORE PER IL SIGNORE**

SABATO 10 MARZO

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Ceribelli Emilio, Camillo, Pierangelo, Teresa e Gigliola)

17.30 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Suardi Angelo)

20.45 all'oratorio: "Fuoriclasse" - *Il benessere a scuola, le relazioni tra docenti e alunni, l'apprendimento, la figura dei genitori e delle famiglie, l'educazione dei ragazzi. Spettacolo comico e molto riflessivo.*

+ DOMENICA 11 MARZO QUARTA DI QUARESIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Giacomo)

10.00 S. Messa (pro populo)

- all'offertorio raccogliamo i dadi per il Centro di Primo Ascolto

11.00 incontro dei genitori della Prima Comunione

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Teresina Mazzola; Ravanelli Giuseppe e Virginia; Lodetti Angela)

18.00 S. Messa con gli adolescenti in san Giorgio

La rinuncia

La Quaresima è (anche) tempo di digiuno, di astinenza e di rinunce. Ma dal punto di vista religioso oggi abbiamo smarrito il senso di queste pratiche impegnative.

A volte è come se si dovessero compiere queste pratiche quasi per rendere contento un Dio un po' sadico che gode quando noi soffriamo.

Anni fa i vescovi comunicavano che c'è *“un intimo legame fra il digiuno e la conversione della vita, il pentimento dei peccati, la preghiera umile e fiduciosa, l'esercizio della carità fraterna e la lotta contro l'ingiustizia”*.

Quindi le rinunce e le mortificazioni non servono affatto a Dio, bensì a noi. Anzitutto ci aiutano ad apprezzare (o ad apprezzare di più) ciò che di solito abbiamo senza fatica, ciò di cui ci capita di non saper più apprezzare perché diamo per scontato.

Inoltre, le rinunce, i digiuni e l'astinenza servono a noi per acquisire la padronanza di se stessi: ci aiutano a vincere progressivamente le pulsioni dell'avidità verso le cose materiali. Ci aiutano a fare a meno di cose inutili per essere fedeli a ciò che è essenziale.

Ancora, come ci ha ricordato recentemente Papa Francesco le rinunce possono aiutarci a metterci nei panni di chi è povero e sperimentare sulla nostra pelle ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame.

Infine il digiuno e la rinuncia possono per noi essere il segno della partecipazione dei discepoli all'evento doloroso della passione e della morte del Signore.

Ma a cosa dobbiamo rinunciare? Alle caramelle e ai dolci. Certo. Anche a quelli. Forse però potrebbe essere utile misurarci su altre forme di sacrificio.

Alcuni suggerimenti possono risultare interessanti.

Potremmo per esempio rinunciare agli schermi e ai diversi dispositivi digitali ed usare il proprio smartphone solo per le comunicazioni essenziali.

Oppure potremmo rinunciare alle chiacchiere negative e critiche e usare bene le parole per aiutare, chiarire, consolare, informare.

Per qualcuno potrebbe essere significativo rinunciare allo shopping non essenziale. Dire di no all'acquisto di cose belle che però non servono e decidere di offrire in elemosina la quota che avremmo potuto spendere.

Anche rinunciare alle comodità, alle cose che facciamo per pigrizia, alle scorciatoie che utilizziamo per non fare fatica, potrebbe essere un bel sacrificio di quaresima, come ad esempio usare la macchina per qualche centinaio di metri.

Oppure ridurre ciò che spendiamo per i profumi, senza ovviamente trascurare la propria igiene. Oppure ancora preparare e consumare pasti più semplici.

Può sembrare strano ma la quaresima è davvero una grande scuola per aderire ad uno stile di vita più sobrio, per non perdere di vista ciò che è davvero essenziale e per comprendere che le nostre rinunce sono profondamente collegate con la nostra fede e con l'amore. Che sia una quaresima fruttuosa.

Don Roberto